

Calendario

Domenica 15/11	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa
Lunedì 16/11	9.00 S. Messa in suffragio def. Valli e Martinelli
Martedì 17/11	7.00 S. Messa in suffragio Rosetta
Mercoledì 18/11	18.00 S. Messa in suffragio def. Destro e Vincenzino
Giovedì 19/11	9.00 S. Messa in suffragio Giovannina
Venerdì 20/11	9.00 S. Messa
Sabato 21/11	18.00 S. Messa in suffragio def. Casnati Andrea e Vismara
Domenica 22/11	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Aldo, Donata, Katia e Beniamino

Avvisi

Domenica 22: **Festa di Cristo Re**
ore 10.00 Santa Messa con
gli anniversari di Matrimonio



le campane di san giuliano

Supplemento n° 10 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

DOMENICA 15 NOVEMBRE - XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - I SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse a suoi discepoli:

“In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando oramai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.

Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga.

Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre”.

Concluso a Firenze il 5° Convegno ecclesiale nazionale, sul tema:

“In Gesù Cristo, un nuovo umanesimo”.

Fraternità, fratellanza, è dunque la parola chiave dell'umanesimo cristiano e di una nuova condizione umana. *“Nel cuore della famiglia, la persona si integra con naturalezza e armonia in un gruppo umano, superando la falsa opposizione tra individuo e società”*,

Nuovo umanesimo non significa *“uomo nuovo”*, ma piuttosto rinnovato, alla luce del Vangelo della speranza, della misericordia, della fraternità universale. L'autentica umanità, di cui parla Papa Francesco sull'esempio di Gesù Cristo, è di fraternità, nella Paternità di Dio. *“La fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella o un vero fratello, senza di essa è impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura”*, dichiarava, infatti, il Pontefice, in occasione della Giornata mondiale per la Pace, inizio d'anno 2014.

L'antropologia della fratellanza, rigenerata in Gesù Cristo, estende i rapporti d'amore oltre i vincoli parentali, nella relazione con Dio.

Significa guardare nel volto di Gesù lo sguardo di Dio. Gesù è testimone, modello ed esempio di umanità realizzata, autentica, integrale, come perfetta fratellanza. Affermava il padre dell'umanesimo cristiano, Erasmo da Rotterdam: *“L'uomo completo è colui che è in rapporto intimo con Cristo, che vive in imitatio Christi”*, sull'esempio di Gesù, figlio del Dio vivente. Siamo fratelli in Cristo, fratelli di Cristo, custodi di umanità *“a immagine di Dio”* e ambasciatori di speranza, di salvezza.

Dove ci porta l'ignoranza e l'anticlericalismo

Con stupore apprendiamo che un consiglio di classe di una scuola elementare di Firenze ha vietato la mostra d'arte ai bambini perché le opere sacre esposte - tra cui la Crocifissione bianca di Marc Chagall che è stata sistemata in Battistero a Firenze e davanti alla quale ha sostato il Papa - *“potrebbero collidere con la sensibilità delle famiglie non cattoliche visto il tema religioso della mostra”*. In un comunicato si legge che la decisione di annullare la visita all'esposizione, sarebbe stata presa *“per venire incontro alla sensibilità delle famiglie non cattoliche visto il tema religioso della mostra”*. La mostra in questione "Bellezza divina", allestita in Palazzo Strozzi

e dedicata alla visione del sacro da parte di artisti come Van Gogh, Chagall, Fontana, Picasso, Matisse e Munch.

La decisione del consiglio di interclasse ha suscitato la reazione di diversi genitori, che si sono appellati al fatto che la storia dell'arte è in gran parte basata proprio sull'arte sacra.

Immediata anche la presa di posizione del sindaco di Firenze. *“Se è vero che una scuola fiorentina ha annullato la visita degli alunni ad una delle più belle mostre fiorentine di arte sacra degli ultimi anni per venire incontro alla sensibilità delle famiglie non cattoliche saremmo davanti ad un fatto quantomeno insensato. Non solo perché siamo da sempre la città del dialogo interreligioso, ma anche perché sarebbe un errore grossolano escludere dalle scuole la fruizione del nostro patrimonio di storia e cultura che comprende oggettivamente anche l'arte sacra, che per forza di cose da noi è arte cristiana”*. Anacronistico non portare bambini ad una mostra perché ci sono crocifissi.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (19°)

I FEDELI – LA GERARCHIA

I fedeli sono coloro che, incorporati a Cristo mediante il Battesimo, sono costituiti membri del popolo di Dio. Resi partecipi, secondo la propria condizione, della funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo, sono chiamati ad attuare la missione affidata da Dio alla Chiesa. Tra di loro sussiste una vera uguaglianza nella loro dignità di figli di Dio.

Nella Chiesa, però, per istituzione divina, vi sono i *“ministri sacri”* che hanno ricevuto il Sacramento dell'Ordine e formano la gerarchia della Chiesa.

Cristo ha istituito la gerarchia ecclesiastica con la missione di pascere il popolo di Dio nel suo nome, e per questo le ha dato autorità.

Essa è formata dai ministri sacri: Vescovi, presbiteri, diaconi. Grazie al Sacramento dell'Ordine, i Vescovi e i presbiteri agiscono nell'esercizio del loro ministero in nome e in persona di Cristo capo. I diaconi servono il popolo di Dio nella *“diaconia”* (servizio) della parola, della liturgia, della carità. Alla natura sacramentale del ministero ecclesiale è intrinsecamente legato il *“carattere di servizio”*.

Poiché la parola e la grazia di cui sono i ministri non sono le loro, ma quelle di Cristo che le ha loro affidate per gli altri, i ministri si faranno liberamente servi di tutti. (cfr. C.C.C. n. 871 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)